

# IL RISCOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 [www.enterisi.it](http://www.enterisi.it) - @EnteRisi

**L**a campagna "Il Riso. Non finisci mai di scoprirlo", per promuovere il prodotto italiano, è approdata nel Sud Italia con una serie di eventi. Proposta nei mesi scorsi a Milano dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e realizzata da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, la campagna ha toccato Palermo e Bari con due eventi che hanno visto la partecipazione di personaggi noti come Andrea Ribaldone chef del ristorante vercellese "I due buoi", Francesco Piaro chef del "Siciliu Crudo Bar" di Palermo e Antonella Ricci, chef del ristorante "Ai due ricci", e, in veste di conduttori delle serate, il direttore di Videonews, Claudio Brachioni, e il giornalista sportivo Pierluigi Pardo.

Gli chef di nord e sud si sono cimentati in una singolare sfida che li ha visti preparare risotti secondo le tradizioni locali e privilegiando l'uso delle materie prime di questi territori.

A pag. 2



## Il riso punta al Sud

### Protagonista a Bari e Palermo



**LA VISITA** A metà luglio una delegazione della Commissione europea si è recata nel Paese asiatico per chiedere specifici interventi

## Importazioni di riso, dalla Cambogia solo promesse

Certo la Commissione europea sembra abbia capito l'importanza del problema dell'import di riso dall'Asia, ma da PMA (Paesi Meno Avanzati), in particolare dalla Cambogia, arrivano solo promesse.

Si potrebbe sintetizzare in questo modo l'esito della visita di metà luglio in Cambogia della delegazione della Commissione europea composta da funzionari della DG Agri e della DG Trade.

La delegazione comunitaria ha incontrato i rappresentanti istituzionali di alto livello - il Ministro del Commercio in persona ha partecipato all'incontro - e i rappresentanti economici del riso per par-

lare del problema dell'import che provoca da alcuni anni la riduzione della coltivazione di riso Indica in Europa e ribadire le richieste già effettuate in occasione della visita avvenuta a marzo del 2015, in cui in modo particolare si "raccomandava" una stabilità delle esportazioni nell'UE: incontro che non ha prodotto, come era facile prevedere, alcun risultato. Infatti, senza aver attivato gli strumenti giuridici a propria disposizione, la delegazione in visita ha potuto solo raccogliere promesse che non sono però in grado di salvaguardare le attese degli operatori economici dei Paesi produttori dell'Unione europea.

Nel frattempo registriamo che nel periodo settembre 2015 - luglio 2016 le importazioni comunitarie di riso lavorato da PMA hanno fatto segnare un volume di 345.940 tonnellate (30.981 tonnellate in più rispetto allo stesso periodo della campagna precedente). Le importazioni dalla Cambogia risultano pari a 296.275 tonnellate, in aumento di 56.261 tonnellate rispetto alla campagna precedente, mentre le importazioni dal Myanmar si sono attestate a 45.172 tonnellate, con un calo di 24.037 tonnellate rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna.

A pag. 7

### La campagna 2015/2016

La campagna 2015/2016 ha messo in evidenza un notevole balzo in avanti della "semina interrata a file". In Lombardia è probabile che quest'anno si sia raggiunta l'80% della superficie coltivata e, in alcune zone come Milanesa, Pavese e Lodigiana, la percentuale di coltivazioni "in asciutta" giunge a sfiorare il 100% della superficie investita.

Per quanto riguarda la difesa della coltura, il maggiore problema continua ad essere quello delle resistenze. Da tutte le aree risicole si segnala l'ulteriore espansione di piante che presentano resistenze agli erbicidi, penalizzando il contenimento delle infestanti. Così come si è evidenziato un forte incremento di coltivazioni colpite da Fusarium in tutti gli areali di coltivazione

A pag. 4

All'interno

#### Un nematode galligeno in risaia

In una risaia della Baragga biellese che, già da un paio di anni, presentava piante sofferenti e una certa riduzione produttiva, è stato ritrovato un tipo di nematode, primo caso non solo per l'Italia, ma anche per l'Europa. Da quanto sinora appurato, l'area risicola attualmente interessata dalla presenza dei nematodi galligeni appare circoscritta, ma occorre estendere il monitoraggio ed evitare il diffondersi dell'infestazione in altre zone.

A pag. 3

#### L'Ente Risi all'ITRC 2017 di Griffith

Nei giorni 6-9 marzo 2017 si terrà a Griffith (Australia) la 6ª edizione dell'International Temperate Rice Conference (www.itrcconference.com/confe-

rence.aspx). Alla Conferenza dei Paesi Temperati produttori di riso è già previsto uno spazio dedicato all'agricoltura di precisione, in cui anche l'Ente intende essere presente con un contributo realizzato assieme all'Università di Torino e all'ACR Progetti.

A pag. 6

#### Visite in campo, tanti risicoltori

Come ogni anno, le visite ai campi sperimentali dell'Ente Nazionale Risi suscitano grande interesse tra i risicoltori. Così è successo nei giorni scorsi. Il 30 agosto si è svolto l'annuale incontro organizzato dall'ENR alla Cascina Salsiccia di Vigevano (nella foto,

ospiti di Carlo e Riccardo Marchesani, che ha visto la partecipazione di circa 300 tra risicoltori e tecnici del settore che hanno potuto visitare e toccare con mano le principali novità del settore risicolo. Lo stesso è avvenuto due giorni dopo, a San Pietro Mosezzo presso l'Azienda Ilario e Silvio Pieropan e l'Azienda Battoli Paola Società Agricola di Cascina Motta con le visite alle prove della Rete Dimostrativa Riso, a cui è seguito un incontro sulle problematiche attinenti alla risicoltura, che ha visto la partecipazione del presidente dell'ENR, Paolo Carrà.

A pag. 10

#### AVVISO PER I RISICOLTORI che non hanno inviato la comunicazione di fine vendita e per le Associazioni di produttori

Con questo numero, viene allegato il modello per la denuncia delle rimanenze di riso al 30 agosto.

Sul foglio contenente il vostro indirizzo troverete il modello di denuncia da presentare a norma della legge Istitutiva dell'Ente Nazionale Risi e ai sensi dell'art. 1 del Reg. Co. n. 1709/2003.

Per maggiori informazioni si veda l'articolo a pagina 9





A sinistra, i protagonisti della serata di Palermo: gli chef Andrea Ribaldone e Francesco Piparo insieme a Paolo Carra e Pierluigi Pardo. A fianco, la serata di Bari presentata dal giornalista Claudio Brachino

**LA CAMPAGNA MIPAAF-ISMEA-ENR** Dopo Milano, è approvata a luglio nelle regioni meridionali d'Italia

## Il riso "va in scena" a Bari e Palermo

Protagonisti gli chef Andrea Ribaldone ("I due buoi"), Francesco Piparo ("Siciliò Crudo Bar") e Antonella Ricci ("Ai due ricci")

Che ne dite di un piatto a base di riso e pesce in riva al mare? L'idea, alquanto allettante, è stata proposta nei mesi scorsi dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e realizzata da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi. Nell'ambito del piano di interventi a sostegno del settore risicolo italiano, la campagna "Il Riso. Non finisci mai di scoprirlo", per promuovere il prodotto italiano, è approvata nel Sud Italia con una serie di eventi.

### La campagna

La campagna di comunicazione e informazione è stata sviluppata con l'obiettivo di avvicinare il pubblico al patrimonio risicolo italiano, valorizzandone l'importanza culturale, la molteplicità di utilizzi, le proprietà nutrizionali e accrescere la consapevolezza del consumatore a proposito di questa pregiata risorsa.

La prima fase era partita da Milano, nello scorso autunno, e aveva toccato vari luoghi del capoluogo lombardo coinvolgendo centinaia di persone. Ora



Gli chef Francesco Piparo e Andrea Ribaldone all'opera sotto gli occhi del conduttore televisivo Pierluigi Pardo

sfida nord – su a colpi di originalità e tradizione applicate alla preparazione di "risotti" secondo le tradizioni locali e privilegiando l'uso delle materie prime. Ogni chef si è esibito in un animato showcooking in una ricetta dello chef avversario: lo chef del Nord Italia, Andrea Ribaldone, si è confrontato, quindi, con una ricetta appartenente alla tradizione di Francesco Piparo e di Antonella Ricci, i quali, invece, hanno affrontato

con originalità il risotto più vicino alla tradizione del Nord Italia e dunque ad Andrea Ribaldone.

Il 7 luglio, a Palermo, presso Villa Chiaromonte Bordonaro, Ribaldone si è confrontato con Piparo preparando un "Risotto cerasa e Ba-reu" contro un "Risotto col' Norma", mentre a Bari, presso Sa Zonna, ha sfidato Antonella Ricci tra un "Risot puvin" e "Sautisa 'd Bra" e un "Ris, pàtan e cozz".

A giudicare la sfida una platea di ospiti, operatori del settore e stakeholder che hanno potuto degustare i risotti preparati appositamente dagli chef e conoscere da vicino le proprietà nutritive e gastronomiche del riso, i suoi diversi utilizzi, guidati in un percorso di scoperta attraverso le sapienti mani degli chef. Nella sfida barese, condotta dal direttore di Videonews, Claudio Brachino, ha pre-

l'attenzione si è spostata nelle regioni meridionali. In Italia si consuma, a testa, circa 6 kg di riso all'anno: nelle regioni del Sud Italia, Abruzzo, Puglia, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, i dati vedono un consumo medio di riso pari al 24% sul totale nazionale.

La campagna "Il Riso.

Non finisci mai di scoprirlo" nella sua seconda fase si è proposta di colpire proprio questa zona, attraverso due eventi mirati alla promozione del riso a partire dal legame con il territorio al fine di promuoverne i molteplici utilizzi valorizzando le radici appartenenti alla tradizione culinaria.

### Gli eventi

Diversi i personaggi noti, protagonisti di questa iniziativa, come Andrea Ribaldone chef del ristorante vercellese "I due buoi",

Francesco Piparo chef del "Siciliò Crudo Bar" di Palermo e Antonella Ricci, chef del ristorante "Ai due ricci", che hanno animato gli eventi svoltisi in due città simbolo del Sud, Palermo e Bari. Un format originale basato su una



valso il "Risotto peparoni e salsiccia di Bra" preparato dalla chef pugliese, mentre a Palermo, in una serata presentata dal giornalista sportivo Pierluigi Pardo, la palma del migliore è andata allo chef vercellese.

Alcune immagini della campagna "Il Riso. Non finisci mai di scoprirlo", organizzata nel Sud Italia. A fianco e sopra, Pierluigi Pardo presenta la serata di commensali di Palermo, a sinistra, Claudio Brachino intervista il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carra e il direttore generale Roberto Magnaghi

Mara Luisa Giudici

In un'assolata giornata di fine giugno, uno squallido telefono nella sede milanese dell'Ente Nazionale Risi segnava l'inizio di una nuova preoccupazione per chi coltiva e per chi si occupa di assistenza tecnica. All'altro capo del filo, infatti, c'era l'esperta nematologa del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, la dottoressa Alba Cotroneo, ben nota ai risicoltori e ai seminatrici per la sua competenza e l'impegno profuso nell'affrontare la problematica legata al nematode del riso, *Aphelenchoides besseyi*, agente causale della malattia "White tip" o apice bianco del riso. Argomento della telefonata era, però, un altro nematode appena rinvenuto nelle radici del riso di una risaia della Baraggia biellese che, già da un paio di anni, presentava piante sofferenti e una certa riduzione produttiva: è il primo ritrovamento sul riso di questo tipo di nematode non solo per l'Italia, ma anche per l'Europa. Memore della fattiva collaborazione intercorsa in passato tra l'Ente Nazionale Risi e il Settore Fitosanitario, la dottoressa Cotroneo sollecitava un incontro per illustrare la situazione e chiedere la partecipazione dell'Ente Nazionale Risi per studiare e affrontare la nuova insidia.

Il 14 luglio 2016, presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, si sono, perciò, ritrovati i componenti dell'assistenza tecnica dell'ENR e gli incaricati dei Servizi Fitosanitari delle più importanti regioni risicole italiane, oltre ad alcuni ricercatori del Centro stesso.

Nel corso della riunione, alcune foto esemplificative hanno ben delucidato la sintomatologia delle piante infestate dal nematode, le quali erano disposte a chiazze nella risaia: taglia più bassa, foglie clorotiche e presenza di galle, cioè di escrescenze anomale, sulle radici. Quest'ultimo è il sintomo caratteristico che non

**PARASSITI** L'area risicola interessata appare attualmente circoscritta alla Baraggia biellese

# Un nematode galligeno in risaia

Appartiene al genere "Meloidogyne". Si può contrastare con la semina in sommersione



lascia dubbi sul tipo di parassita responsabile dell'alterazione ed è causato, appunto, dai nematodi galligeni.

## Parassiti che appartengono al genere Meloidogyne

I nematodi estratti dalle radici delle piante prelevate nella suddetta risaia e in altre due, individuate dai tecnici dell'ENR, sempre nella zona della Baraggia biellese, appartengono al genere *Meloidogyne*, ma devono essere ancora classificati per quanto riguarda la specie, per mezzo di analisi più complesse. Infatti, come ha spiegato la dottoressa Cotroneo, potrebbe trattarsi di *Meloidogyne naasi* o di *Meloidogyne graminicola*, le quali sono molto simili tra loro, oppure di entrambe le specie.

*Meloidogyne naasi*, noto come nematode galligeno dell'orzo, è presente in Paesi di tutti i continenti, compresa l'Italia. Ha come ospiti principali alcuni cereali, quali l'avena, frumento, orzo e segale, ma ha anche parecchi ospiti secondari tra i quali alcune leguminose, la cipolla, la barbabietola e varie erbe infestanti. Un lavoro risalente agli anni Settanta, condotto negli Stati Uniti d'America, infestando diverse specie vegetali con iso-

lati di questo nematode provenienti da cinque Paesi, aveva dimostrato che il riso è un potenziale ospite di *Meloidogyne naasi*. *Meloidogyne graminicola*, invece, non è ancora stato segnalato in Europa ed è diffuso soprattutto in Asia, prevalentemente sul riso, per l'ampia gamma di ospiti e per le ingenti perdite produttive che, per il riso, possono anche superare l'80%.

## Le caratteristiche

Nel complesso, tutto il genere di nematodi galligeni *Meloidogyne* riveste una grande rilevanza sia per il numero di specie descritte (oltre 100), sia per la vasta polifagia (oltre 3.000 piante ospiti), sia per la capacità di adeguarsi a differenti condizioni climatiche e ambientali, sia per l'eradicazione impossibile una volta che si sono insediati nel terreno, sia per i danni economici (qualitativi e produttivi) consistenti.

Gli individui adulti di questi microrganismi presentano uno spiccato dimorfismo sessuale: i maschi sono filiformi, mentre le femmine



Galle sull'apparato radicale di una pianta di riso infestata dai nematodi galligeni. A fianco, confronto tra una pianta di riso sana (a sinistra) e una infestata dai nematodi galligeni (a destra) - Foto di Carlotta Caesana

sono piriformi. Spesso lo scarso numero di maschi è ovviato dall'ermafroditismo delle femmine. Sono endoparassiti obbligati, invisibili a occhio nudo, e infestano gli organi giovani, provocando un deperimento delle piante, dovuto all'insufficiente assorbimento di elementi nutritivi e di acqua da parte delle radici danneggiate. Infatti, la larva di seconda età, fuoriuscita dall'uovo, va alla ricerca della pianta ospite, muovendosi nel terreno, e penetra nell'apparato radicale, provocando profondi mutamenti dei tessuti, con la formazione di cellule giganti polinucleate e di galle, dovuta probabilmente a un'anormale produzione e distribuzione delle auxine.

La femmina depone alcune centinaia di uova in un ovicchio protetto da una matrice gelatinosa e le rilascia anche nel terreno, quando può sporgere la sua estremità posteriore dalla superficie esterna della radice. Grazie alla protezione della sostanza gelatinosa e dei tessuti vegetali che le contengono, le uova possono conservarsi da un anno all'altro, perfino a 1 metro di profondità e in sommersione, garantendo la continuità dell'infestazione. Anche le larve sono in grado di sopravvivere a lungo libere nel terreno o nei residui coltu-

rali. La durata del ciclo biologico è influenzata dalle condizioni termiche e ambientali e può protrarsi da 21 a 90 giorni.

## La semina in sommersione può aiutare

Durante i sopralluoghi nelle suddette risaie infestate sono stati prelevati, oltre alle piante di riso, anche parecchi campioni di malerbe e la presenza dei nematodi galligeni è stata riscontrata nella maggior parte delle infestanti tipiche della risaia. Ciò conferma la loro polifagia e la possibilità di conservarsi in assenza del riso.

Questi nematodi, non essendo in grado di respirare in acqua, sono favoriti dalla semina interrata a file, ma, una volta insediati nelle radici, possono trarre l'ossigeno dall'aerenchima e quindi sopravvivono anche in sommersione, riproducendosi più volte. La sommersione è, comunque, un modo per ridurre e contenere l'infestazione. È interessante notare che una delle risaie trovate infestate era stata seminata in acqua e i nematodi erano stati in grado di invadere le piante soltanto in occasione dell'asciutta di radicamento.

Da quanto finora appurato, l'area risicola attual-

mente interessata dalla presenza dei nematodi galligeni appare circoscritta, ma occorre estendere il monitoraggio ed evitare il diffondersi dell'infestazione in altre zone, avendo cura di ripulire dai residui di terra i mezzi e gli attrezzi utilizzati nei campi infestati.

Una volta classificati i nematodi galligeni in questione, sarà possibile consultare attentamente la letteratura internazionale che li riguarda e sarebbe, altresì, interessante individuare per quale via sono giunti in risaia. È, inoltre, importante studiare il ciclo di questi microrganismi nelle nostre risaie e conoscerne i potenziali ospiti per mettere a punto forme adeguate di prevenzione e lotta.

In dipendenza della dell'esatta classificazione, occorre affidarsi a più mezzi di lotta, perché, come ha chiarito la dottoressa Cotroneo, non ne esiste uno soddisfacentemente o totalmente efficace, a verificare quali sono più efficienti e in quale modo sia meglio utilizzarli nelle condizioni del nostro ambiente risicolo. L'intenzione è, quindi, di saggiare metodi agronomici, chimici e biologici, fermo restando che la prevenzione è fondamentale.

L'incanto tenuto al Centro ricerche sul riso è stato molto stimolante per le informazioni acquisite e assai utile per gettare le basi per una collaborazione nello studio e nella gestione di questa nuova avversità. A tal fine, si raccomanda ai risicoltori di vigilare e di segnalare tempestivamente i casi sospetti (chiazze con piante poco sviluppate e clorotiche e, soprattutto, presenza di galle sulle radici) ai tecnici di zona dell'Ente Nazionale Risi.

## SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti.

Attiva i Fondi PSR per l'Agricoltura e avrai il nostro pieno sostegno.

Considera di tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - bancadesio.it

Ministero pubblicato in qualità di promotori. Per le modalità economiche di tutela di Fondi Interregionali e Fondi PSR di Banca Desio, per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi ai punti di contatto: Banca Desio - Via Belfiore 10, 10121 Biella - Tel. 015/2211111 - www.bancadesio.it

**Banco Desio**  
Tutti i giorni con te.

**CAMPAGNA 2015/2016** Pur con problematiche che hanno richiesto tempestivi interventi, il bilancio può considerarsi positivo

# Boom della semina interrata a file

In Lombardia la coltivazione "in asciutta" interessa addirittura l'80% delle superfici destinate a riso

**A cura del Servizio Assistenza Tecnica**

L'andamento climatico dell'annata 2016 è stato caratterizzato da una primavera fresca e piovosa seguita da un periodo di temperature favorevoli allo sviluppo della coltura.

## Balzo della semina interrata

Il dato principale per il 2016, tuttavia, è il balzo in avanti realizzato dalla "semina interrata a file": L'andamento climatico nel periodo di lavorazione dei terreni ha consentito la preparazione dei suoli in modo ottimale per le semine interrate, anche in zone caratterizzate da terreni più compatti in cui non era mai stata utilizzata questa tecnica di semina. Un aumento, quindi, in Piemonte dell'utilizzo della semina interrata a file e una ulteriore forte espansione in Lombardia, dove è probabile che quest'anno si sia raggiunta l'80% della superficie coltivata e, in alcune zone come Milane, Pavese e Lodigiana, la percentuale di coltivazioni "in asciutta" giunge a sfiorare il 100% della superficie investita. Sono state eseguite le prime semine interrate anche nel Ferrarese, tecnica nuova per queste zone.

**Per quanto riguarda la difesa della coltura, il maggiore problema continua ad essere quello delle resistenze**

Le piogge a intervalli regolari hanno favorito le emergenze dei semi interrati, che risentono meno degli sbalzi termici negativi, e le abbondanti piogge nel successivo periodo della som-



mezzione di tutti gli ettari coltivati in asciutta hanno risolto il problema che si presentava a inizio campagna di scarsità di acqua. La semina interrata a file è quella più utilizzata per le varietà a ciclo più lungo e normalmente inizia a fine marzo: bisogna sempre tenere presente che, se il suolo presenta una banca semi di riso crodo importante, questa tecnica è assolutamente sconsigliata per le difficoltà di contenimento dello stesso in presenza di presemine e per la continua nascita anche da profondità elevate. E' per questi motivi che le varietà più coltivate in semina interrata sono quelle legate alla tecnologia Clearfield ©, o, in caso di

terreni "puliti", ben si addice alle vecchie varietà a taglia più alta tipo Carnaroli.

**Le semine in sommersione**

Le semine in sommersione hanno sofferto, in alcuni casi, per diverse avversità agronomiche, per cui è stato rilevato qualche problema iniziale in più. Nelle zone piemontesi alcune coltivazioni hanno patito le basse temperature, specialmente nelle aree di coltivazione in cui le acque di irrigazione sono fredde: la germinazione, soprattutto delle semine precoci, è risultata rallentata creando diversi problemi nelle prime settimane di sviluppo. Anche in Lombardia sono stati segnalati problemi nelle semine tradizionali in sommersione: le basse temperature di fine mag-

gio hanno causato anomali funzionamenti dei prodotti diserbanti impiegati pre-semina e un notevole sviluppo di alghe. In molti casi si è reso necessario intervenire con prolungati periodi di asciutta per la risoluzione dei problemi; e alcune camere sono state riseminate. Anche nelle risaie di Ferrara e Rovigo è presente un'altra infestazione da riso crodo dovuto al fallimento di interventi diserbanti su falsa semina.

Nelle coltivazioni seminate presto il periodo dai diserbanti di post-emergenza è stato, in molti casi, disturbato da un andamento climatico caratterizzato da improvvisi temporali che hanno influito negativamente sui risultati. Nei periodi successivi, però, l'andamento climatico è stato più favorevole consentendo le normali pratiche di

defesa in tutte le zone risicole.

**Il problema delle resistenze**

Per quanto riguarda la difesa della coltura, il maggiore problema continua ad essere quello delle resistenze. Da tutte le aree risicole si segnala l'ulteriore espansione di piante che presentano resistenza agli erbicidi, penalizzando il contenimento delle infestanti. Anche nella tecnologia Clearfield© è in espansione la presenza di riso crodo non controllato dai due passaggi di imazamox: in questi casi è fondamentale, come suggerito da sempre, togliere manualmente le piante residuali al fine di non creare una banca semi nel terreno che comprometterebbe l'utilizzo di questa tecnica negli anni a venire. Essendo il prodotto utilizzato in questa tecnica un ALS inibitore, meccanismo d'azione che maggiormente ha generato resistenza, in molti casi si è dovuto intervenire con giovanconi con meccanismo d'azione diverso per il contenimento dei giovani. Nelle risaie con gravi infestazioni di giovani, alisma, cipero e poligono si possono avere produzioni ridotte e la produzione è addirittura compromessa in quelle aree dove le infestanti sono molto fitte.

Per quanto riguarda le malattie fungine non si può non sottolineare il forte incremento di coltivazioni colpite da Fusarium in tutti gli areali di coltivazione: nel 2016 è stato ritrovato su una gamma varietale molto più ampia che non negli anni passati e, in alcuni casi, con frequenza tale da provocare danno alla coltivazione. Si rivede alla ulteriore diffusione di questa malattia trasmessa per seme e che non ha soluzioni in coltivazione, se non una costosa moda manuale.

La situazione "brusone", aggiornata al 20 di agosto, sembra sotto controllo, anche se maggiormente presente rispetto al 2015. Nel Vercellese e Alessandrino la malattia non sembra essere particolarmente diffusa, con eccezioni nella zona della Baraggia (vercellese e biellese), dove il brusone ha fatto registrare la sua presenza soprattutto su varietà da mercato in interpianto particolarmente sensibili alla malattia; nella maggior parte delle situazioni è stata controllata con interventi fitosanitari che, in diversi casi, hanno richiesto un doppio intervento.

In Lombardia le malattie fungine, con particolare riferimento al brusone, hanno iniziato a manifestarsi ai primi di luglio. Gran parte delle aziende ha effettuato trattamenti fungicidi, riducendo l'incidenza della malattia ma non la presenza di spore nell'aria. Allo stato attuale

## Infestazioni fungine in peggioramento

zione di questa malattia trasmessa per seme e che non ha soluzioni in coltivazione, se non una costosa moda manuale.

La situazione "brusone", aggiornata al 20 di agosto, sembra sotto controllo, anche se maggiormente presente rispetto al 2015. Nel Vercellese e Alessandrino la malattia non sembra essere particolarmente diffusa, con eccezioni nella zona della Baraggia (vercellese e biellese), dove il brusone ha fatto registrare la sua presenza soprattutto su varietà da mercato in interpianto particolarmente sensibili alla malattia; nella maggior parte delle situazioni è stata controllata con interventi fitosanitari che, in diversi casi, hanno richiesto un doppio intervento.

In Lombardia le malattie fungine, con particolare riferimento al brusone, hanno iniziato a manifestarsi ai primi di luglio. Gran parte delle aziende ha effettuato trattamenti fungicidi, riducendo l'incidenza della malattia ma non la presenza di spore nell'aria. Allo stato attuale

**Sono in espansione popolazioni di giovane che, anche se non resistenti, grazie alla loro germinazione tardiva sfuggono ai trattamenti diserbanti aumentando di anno in anno la loro presenza tardiva nelle risaie**



## Infestanti in crescita

Si può affermare che le maggiori problematiche della campagna di colti-

non è ancora possibile prevedere eventuali danni alle coltivazioni, ma alcune risaie presentano aree compromesse.

Nel Novarese le condizioni di presenza e sviluppo della malattia sono state monitorate grazie al "Monitoraggio Brusone 2016 Novara", quindi tutti i produttori hanno potuto usufruire delle allerte per gli eventuali interventi fungicidi preventivi, in modo da proteggere le coltivazioni. In data odierna la situazione sembra sotto controllo, a parte alcuni casi isolati.

Sicuramente la situazione delle infezioni fungine è peggiore rispetto a quella degli ultimi anni, ma, considerato che ad oggi molte coltivazioni sono ancora in fioritura, risulta impossibile valutare quali potrebbero essere i danni arrecati alla coltura.

A Ferrara e Rovigo, dove la situazione di campo ve-



tova, Verona e Oristano non sono segnalati stati di allerta per la malattia e, comunque, gli agricoltori stanno già procedendo

**Per quanto riguarda le malattie fungine non si può non sottolineare il forte incremento di coltivazioni colpite da Fusarium in tutti gli areali di coltivazione**

#### Meteo favorevole

In generale l'estate del 2016, fino a metà agosto, non è risultata molto afosa ed è stata caratterizzata da una buona ventilazione e da scarsità di eventi piovosi, rap-

presentati unicamente da sporadici temporali che hanno creato qualche inizio di infezione sulle varietà suscettibili e, nella maggior parte dei casi, con ciminzazioni azotate eccessive. Inoltre gli interventi fitosanitari preventivi, sempre più diffusi, aiutano a contenere eventuali danni provocati da questo patogeno che potrà proseguire il suo corso anche nelle prossime settimane; molto dipenderà dalle future condizioni climatiche.

Nel periodo di temperature più alte, a fine luglio, si sono avute manifestazioni di Dickie sia

questo fenomeno, principalmente quelle da mercato interno maggiormente coltivate in Lombardia.

In generale le coltivazioni si presentano ben sviluppate, con investimenti culturali nella norma e fenologicamente allineate alla stagione, tranne nel Mantovano dove è segnalato un leggero ritardo rispetto alla normalità. Sono state segnalate grandinate nel Milanese, nell'Alta Lomellina e in diverse zone della risicoltura piemontese, mentre le altre zone italiane non sono state interessate da fenomeni atmosferici compromettenti o pericolosi come vento e grandine. In ogni caso gli eventuali danni, alla data attuale, sono limitati.

#### Novità 2016

È per finire qualche novità del 2016. Per la prima volta alcune aziende agricole hanno utilizzato la tecnica della "pacciamatura" anche nella coltivazione del riso. In particolare si sono utilizzati dei teli di materiale plastico biodegradabile o la pacciamatura verde, che impiega come copertura la massa delle piante colti-

vate nel periodo invernale stesa sul terreno con rullatura: entrambe le tecniche sono utilizzate per contrastare la germinazione delle infestanti. In ogni caso la superficie coltivata con queste tecniche è limitata.

Una novità molto importante è rappresentata dal ritrovamento in una zona risicola del Biellese di un nematode galleggiante parassita (vedi servizio a pag. 3), che può provocare ingenti danni alla coltivazione. È la prima segnalazione in Italia e in Europa nelle zone di coltivazione del riso e il Servizio Sanitario della Regione Piemonte in collaborazione con Ente Nazionale Risi ha immediatamente monitorato la situazione e stilato un progetto di studio mirato alle possibili soluzioni, nelle nostre condizioni di coltivazione, per limitare i danni e cercare di impedire il più possibile la sua diffusione.

In conclusione si può asserire che, per ora, la situazione delle colture risicole è positiva dal punto di vista agronomico, ma l'esito finale dipenderà molto dai mesi di agosto e settembre prossimi.

# POWERBONUS PER LA SERIE 6. 3000 EURO DI VANTAGGI.

**3000 euro di optional inclusi nel prezzo.**

L'uso intelligente della tecnologia raggiunge il suo ultimo traguardo con la Serie 6: essenziale, a consumi ridotti, emissioni conformi agli standard più severi, massima efficienza e massima produttività. In altre parole: una combinazione vincente per chi è alla ricerca di prestazioni eccellenti. I modelli della Serie 6 rappresentano una significativa evoluzione dei trattori a potenza medio-alta con trasmissioni Powershift, TTV o Cshft: non più macchine semplicemente potenti, ma anche efficienti, produttive, versatili ed ecocompatibili. Adesso con il contributo DEUTZ-FAHR di 3000 € possono essere tue!

Per maggiori informazioni contatta il tuo dealer DEUTZ-FAHR di fiducia o visita il sito [deutz-fahr.com/it-IT/](http://deutz-fahr.com/it-IT/).  
La promozione è valida fino al 30 settembre 2016 presso le concessionarie aderenti all'iniziativa. Le immagini sono a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

DEUTZ-FAHR è un brand di SDF  
Finanzia il tuo trattore con SDF Finance

Segui su: <https://www.facebook.com/deutzfahritalia>

**IL CONVEGNO** I nostri ricercatori intervengono sul tema dell'agricoltura di precisione con Università di Torino e ACR Progetti

# L'Ente Risi all'ITRC 2017 di Griffith

Momento di interscambio scientifico e possibilità di importare elementi e idee vincenti per la nostra risicoltura

Marco Romani

Nei giorni 6-9 marzo 2017 si terrà a Griffith (Australia) la 6ª edizione dell'International Temperature Rice Conference ([www.itrcconference.com/conference.aspx](http://www.itrcconference.com/conference.aspx)).

La Conferenza dei Paesi Temperati produttori di riso segue l'edizione tenutasi a Bangkok nell'ottobre 2014 e le precedenti (Italia - 2007, Uruguay - 2003, California - 1999, Australia - 1994) a cui l'Ente Nazionale Risi ha sempre partecipato con numerosi contributi scientifici.

Il programma, non ancora completamente definito, prevede numerose sessioni che toccheranno le principali tematiche di attualità per il cereale. È già previsto uno spazio dedicato all'agricoltura di precisione, in cui anche l'Ente intende essere presente con un contributo realizzato assieme all'Università di Torino e all'ACR Progetti.

Il convegno rappresenta sicuramente una grande opportunità di confronto con i migliori ricercatori implicati nello studio del riso e un'occasione unica per visitare una realtà produttiva molto lontana da noi, ma legata da problematiche culturali in molti casi comuni.

La risicoltura australiana, per lo più insediata nelle valli irrigue del New South Wales (Murrumbidgee e Murray), rappresenta un modello di coltura applicata e ben strutturata e l'assistenza tecnica agli agricoltori hanno portato a un deciso innalzamento della resa unitaria accompagnata a un uso efficiente dei mezzi produttivi. Si è passati da una produzione di risone di 6,3 t/ha agli inizi degli anni '80, alle 8,4 t/ha della fine degli anni '90, con un incremento complessivo di circa il 30%



International Temperature Rice Conference

negli ultimi 15 anni.

Grande merito di questo cambiamento è riposto nella definizione e nel trasferimento ai risicoltori delle "migliori pratiche agricole", cosiddette in lingua anglosassone: "best practices"; aggiornate e divulgate dai tecnici ogni anno attraverso la pubblicazione del "Rice Check", una raccolta di raccomandazioni operative rivolte alla massimizzazione delle performance produttive, al miglioramento della qualità del prodotto e, quindi, del profitto.

Tra gli aspetti della coltivazione affrontati in maniera emblematica dai ricercatori australiani si ricorda la sterilità da freddo. Il notevole impegno per la messa a punto di tecniche culturali per il contenimento dell'avversità quali la corretta gestione dell'erba e della concimazione azotata, la definizione dei periodi di semina in relazione al ciclo varietale hanno permesso di porre rimedio a uno dei principali fattori di limitazione della produttività.

L'esempio riportato e la struttura della filiera risicola australiana generano sicuramente aspettative affinché il convegno di marzo possa rappresentare non solo un momento di interscambio scientifico tra ricercatori, ma una possibilità di importare elementi ed idee vincenti per la nostra risicoltura.

## Sostegno accoppiato, confermato fino al 2020

La regolamentazione UE relativa ai pagamenti diretti consentiva agli Stati membri di poter riformulare i sostegni accoppiati facoltativi entro il 1º agosto 2016, a valere dalle semine del 2017 e fino alle semine del 2020.

La Conferenza Stato Regioni nella riunione del 21 luglio 2016 ha approvato la modifica delle scelte nazionali sul sostegno accoppiato - comunicate poi dal Ministero all'Unione Europea entro il termine del 1º agosto 2016 - decidendo di lasciare invariato il sostegno al riso.

La filiera risicola nazionale nei mesi scorsi si è interrogata sulla possibilità di utilizzare questo strumento per cercare di contrastare il calo di superficie del riso Lungo B in Italia, determinato dalla concorrenza esercitata dalle importazioni di riso lavorato dai PMA valutando la possibilità di destinare al solo riso Lungo B l'intero budget disponibile.

Il mancato raggiungimento di un accordo del settore ha però convinto il MIPAAF a proporre la conferma del sostegno accoppiato a favore del riso per il periodo 2017 (con un budget a disposizione pari a € 22.151.318) - 2020 (con un budget a disposizione pari a € 21.600.000 circa) secondo le modalità attuali.

C. Simonelli - M. Comegna

A seguito della conclusione del Progetto ALIMED, è stato pubblicato su La Rivista di Scienza dell'Alimentazione l'articolo "Physicochemical Characterization of some Italian rice varieties" (autori: C. Simonelli, M. Comegna - Ente Nazionale Risi, Laboratorio Chimico Merceologico; A. Abbiati - DISIT, Università degli Studi del Piemonte Orientale). Il progetto ALIMED (gli Alimenti Mediterranei 50 anni dopo) aveva come obiettivo di studiare, attraverso lo sviluppo di differenti linee di ricerca, varie problematiche riguardanti la qualità, il valore nutrizionale, l'innovazione delle tecniche di produzione e di trasformazione relativa-

**PUBBLICAZIONE** Tema dell'articolo la caratterizzazione di diverse varietà di riso nell'ambito del progetto ALIMED

## Il CRR su "La Rivista di Scienza dell'Alimentazione"

mente a tre diverse filiere produttive, protagoniste del modello alimentare mediterraneo (filiera cereali, filiera ittica, filiera carne). Nell'ambito della filiera cereali, il Laboratorio Chimico Merceologico ha partecipato attivamente al progetto occupandosi, in particolare, della "linea Risi", valutando le caratteristiche chimiche, merceologiche e nutrizionali delle varietà di recente introduzione sul mercato. Il Laboratorio Chimico Merceologico ha collaborato con CREA-IRNAN per il perseguimento degli obiettivi della

ricerca.

Nell'articolo recentemente pubblicato, come sintesi del lavoro svolto, sono state prese in considerazione 11 varietà di riso lavorato e semigrigio (anche a peccarico pigmentato) di recente iscrizione (ultimi 10 anni) al Registro Nazionale delle Varietà Vegetali. Tutte le varietà sono state caratterizzate da un punto di vista chimico-merceologico secondo le seguenti analisi va-

lutarie: biometrie, massa 1000 grani, grani cristallini e perla, consistenza, colosità, contenuto di amido, lipidi, proteine, umidità, tempo di gelatinizzazione, biometrie sul riso cotto, sostanze perse dopo cottura. I risultati di tutte queste proprietà sono infine stati messi a confronto con l'ausilio dei grafici radar, per mettere in evidenza le peculiarità proprie di ogni varietà presa in considerazione.

## Uso del Pirimifos-Metile

Si ricorda che con Regolamento (UE) 2016/53 la Commissione Europea ha modificato a decorrere dal 9 agosto 2016 i Limiti Massimi di Residui di alcuni fitofarmaci riducendo, tra gli altri, il limite del Pirimifos-Metile nel riso da 5 a 0,5 mg/kg. È necessario considerare attentamente questa riduzione in quanto il risone trattato con Pirimifos-Metile dal 9 agosto 2016 e che presenterà un Limite Massimo di Residuo superiore a 0,5 mg/kg non potrà più essere commercializzato.

# BIANI F.LLI s.n.c.

## COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



IMPIANTI ESSICCAZIONE,  
MOVIMENTAZIONE,  
PULITURA E  
STOCCHAGGIO CEREALI



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35 - [www.biani.it](http://www.biani.it) - [biani@biani.it](mailto:biani@biani.it)

Roberto Magnaghi

Nell'ambito del Comitato di Gestione dell'Organizzazione comune dei mercati agricoli, tenutosi il 29 luglio, la Commissione ha reso noti i dettagli della visita in Cambogia della delegazione composta da funzionari della DG Agri e della DG Trade nel periodo 13-15 luglio 2016.

La delegazione comunitaria ha incontrato i rappresentanti istituzionali di alto livello - il Ministro del Commercio in persona ha partecipato all'incontro - e i rappresentanti economici del riso.

La Commissione ha ribadito con maggiore incisività le richieste già effettuate in occasione della visita avvenuta a marzo del 2015, in cui in modo particolare si "raccomandava" una stabilità delle esportazioni nell'UE (che non si è mai verificata).

Le reazioni sono state di tipo diverso a seconda degli interlocutori. Il Governo si è mostrato attento e disponibile a raccogliere le raccomandazioni dell'UE, evidenziando che la volontà governativa è quella di cercare altri mercati di sbocco per la produzione cambogiana. In particolare, il progetto del Governo sarebbe quello di raddoppiare, per il prossimo anno, le vendite di riso verso la Cina, passando da 1,1 milioni di tonnellate a 2,2 milioni.

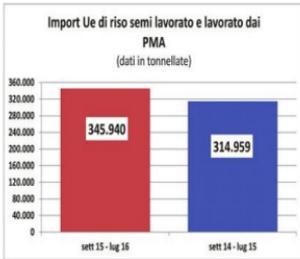
**COMMISSIONE UE** La visita in Cambogia della delegazione dei funzionari della DG Agri e della DG Trade

# PMA, altre promesse e nessun risultato

Tra settembre 2015 e luglio 2016 l'import di riso lavorato è arrivato a 345.940 tonnellate (+30.981 t)

tipico diverso a seconda degli interlocutori. Il Governo si è mostrato attento e disponibile a raccogliere le raccomandazioni dell'UE, evidenziando che la volontà governativa è quella di cercare altri mercati di sbocco per la produzione cambogiana. In particolare, il progetto del Governo sarebbe quello di raddoppiare, per il prossimo anno, le vendite di riso verso la Cina, passando da 1,1 milioni di tonnellate a 2,2 milioni.

L'Associazione degli operatori economici cambogiani ha, invece, espresso perplessità nell'accogliere l'inizio



dell'UE perché, a fronte di una richiesta di riso da parte degli operatori comunitari, cercare altri mercati vorrebbe dire, ovviamente, rinunciare a occasioni commerciali, lasciando ad altri operatori, in particolare quelli del Myanmar.

La delegazione UE ha raccomandato, inoltre, di concentrare le vendite in Europa verso il riso aromatico che, secondo la Commissione stessa, non entrerebbe in concorrenza con la produzione comunitaria.

Notiamo che pur essendo cresciuto da parte della Com-

missione l'interesse a un problema che provoca da alcuni anni la riduzione della coltivazione di riso Indica in Europa non ha prodotto, come era facile prevedere, alcun risultato. Infatti, senza aver attivato gli strumenti giuridici a propria disposizione, la delegazione in visita ha potuto solo raccogliere promesse che non sono però in grado di salvaguardare le attese degli operatori economici dei Paesi produttori dell'Unione europea.

Nel frattempo registriamo che nel periodo settembre 2015 - luglio 2016 le importazioni comunitarie di riso lavorato da PMA hanno fatto segnare un volume di 345.940 tonnellate (30.981 tonnellate in più rispetto allo stesso periodo della campagna precedente). Le importazioni dalla Cambogia risultano pari a 296.275 tonnellate, in aumento di 56.261 tonnellate rispetto alla campagna precedente, mentre le importazioni dal Myanmar si sono attestate a 45.172 tonnellate, con un calo di 24.037 tonnellate rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna.

Dunque, dalla Cambogia ancora solo promesse!

## Riso news

### Corti & Cascine con la Strada del riso vercellese di qualità

Torna l'appuntamento alla scoperta delle Cascine del vercellese con un calendario di aperture ed esperienze diversificate e inaspettate. La Strada del riso vercellese ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Vercelli, otto giornate settembrine per immergersi nel mondo del riso. Si succederanno gli open day nelle aziende agricole con rilassanti passeggiate nella campagna vercellese, alla scoperta del paesaggio in compagnia di aironi, bis e

cangianti libellule o candide gazzerette.

Si è partiti sabato 3 settembre con la Cascina Drusiana di Casanova Elvo e la domenica 4 settembre con un doppio appuntamento sia alla Drusiana che a Cascina Barolar. Si proseguirà nei pomeriggi di sabato 17 e domenica 18 settembre, con appuntamenti tra la Cascina Ochienna di Crova e il Castello di Buronzo alle quali si aggiunge il Mulino di Fontanetto solo per la domenica.

Il programma completo è disponibile sul sito [www.cortiecasine.it](http://www.cortiecasine.it) o sulla pagina facebook "Strada del riso vercellese di qualità".

### ExpoRice 2016

Tra settembre e ottobre torna ExpoRice. Organizzato dall'Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara con la Camera di Commercio di Novara, è ormai alla quarta edizione e si propone al pubblico con una grande novità: sarà infatti itinerante nei comuni della Bassa Novarese, dal 4 settembre al 16 ottobre.

Ad animare la manifestazione

un ricco programma di appuntamenti: tour in bici e in bus tra le risaie, spettacoli, animazioni per bambini, mostre fotografiche, laboratori di cucina e didattici, degustazioni di prodotti tipici e iniziative culturali e la possibilità di acquistare direttamente dai produttori il prezioso cereale.

Info: [www.turismonovara.it](http://www.turismonovara.it)

### Riso & Rane ad Abbiategrasso

Torna la mostra "Riso & Rane" a cura di Gino Masciarelli. L'appuntamento è al Castello Visconteo di Abbiategrasso dal 23 al 25 settembre.

## EIMA INTERNATIONAL 2016

Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio



L'agricoltura del futuro. Tutto quello che puoi immaginare e' qui

**eima**  
International  
DU MILA SEDICI



Bologna 9 - 13 Novembre 2016

FederUnacoma

FederUnacoma S.r.l. - Italia - 00159 Roma - Via Venezia, 5 - Tel. (+39) 06 432 981 - Fax (+39) 06 4076 370 - [eima@federunacoma.it](http://eima@federunacoma.it)

Organizzata da FederUnacoma s.r.l. con la collaborazione di BolognaFiere Spa

[www.eima.it](http://www.eima.it)

# Buoni elettronici per tutti

Le riserie e i commercianti di risone e di sementi utilizzeranno solo quelli per il trasporto di risone. Si lasciano alle spalle i vecchi moduli in carta chimica

Siamo arrivati all'inizio di una nuova campagna che sarà identificata 2016/2017, ma a differenza degli altri anni questa porta una grande novità: tutte le riserie e i commercianti di risone e di sementi dal primo di settembre utilizzeranno solo i buoni elettronici per il trasporto del risone.

Siamo riusciti a completare il progetto che già da anni l'Ente Nazionale Risi aveva in programma: finalmente si è fatto un giro di

boa lasciando alle spalle i vecchi moduli in carta chimica, difficoltosi da gestire e da stampare.

Questa importante novità permetterà a tutti di beneficiare di una maggiore semplicità di utilizzo legata alla possibilità di inviare il documento anche per posta elettronica.

Le procedure di emissione e stampa sono molto più veloci, i dati del prodotto effettivamente ritirati dagli industriali è aggiornato in tem-

**Ente Risi**

- Riduzione gestione moduli carta chimica
- Conservazione elettronica
- Acquisizione automatica perse definitive

**Operatori**

- Agevolamento gestione moduli
- Abbattimento stampanti ad ago
- Velocitazione elettronica dei documenti

pi molto più contenuti.

Aumenterà di conseguenza la tempestività delle informazioni e la loro disponibilità a tutti gli interessati.

La cessazione dell'obbligo di ricognescenza della copia all'Ente Risi, sostituita dalla comunicazione telematica del pezzo e della data di utilizzo, è

un altro atto nella sburocraizzazione delle procedure dell'Ente. La correttezza dei dati riportati sul documento finale sarà garantita dall'interesse di tutti gli attori del trasporto. L'archiviazione del documento potrà avvenire in modalità totalmente elettronica con sensibile risparmio di spazio e di tempo.

Ad oggi ben 54 operatori utilizzano il portale dell'Ente

per l'emissione dei buoni di consegna in formato elettronico, e in questi giorni numerose altre aziende stanno valutando l'oppo-

rtunità di accedere al portale "Buono elettronico" per la loro attività.

Con il progetto dell'Ente Nazionale Risi, basta vecchi moduli di carta chimica da gestire

**BUCROAZIA** Per gli agricoltori sarà più facile adempiere agli obblighi di comunicazione con l'Ente Nazionale Risi

## Portale nuovo per le denunce on line

Anche per gli agricoltori la nuova campagna è stata foriera di numerose novità a cominciare dal completo restyling del portale che consente di adempiere agli obblighi di comunicazione con l'Ente Nazionale Risi riguardo alla superficie coltivata, alla produzione raccolta e alla rimanenza di magazzino, con un notevole semplificazione nel processo di inserimento delle informazioni.

Il portale inoltre è ora in grado, in modalità completamente automatica, di inviare alle aziende tramite Posta Elettronica Certificata, un avviso contenente un link diretto alla finestra di compilazione della denuncia richiesta nel periodo. Questo avviso viene ripetuto pe-

riodicamente a chi non ha ancora provveduto all'invio della documentazione richiesta con l'uso di messaggi diversificati che consentono di rammentare all'imprenditore agricolo l'obbligo da assolvere.

Questa nuova modalità di inserimento che consente, da qualsiasi dispositivo, di accedere direttamente alla compilazione dei moduli, senza la necessità di inserire o ricordare codici o password, ha incontrato il favore degli agricoltori;

le denunce presentate per via telematica sono quadruplicate rispetto a quelle della campagna precedente e circa la metà degli utenti ha utilizzato il link per raggiungere il modulo di compilazione.

Contidiamo che con le prossime scadenze, la denuncia di rimanenza risone al 31/08 e la denuncia di produzione, siano sempre di più gli operatori agricoli ad usare il mezzo elettronico. Questa modalità, infatti, consente un risparmio di tem-

po e di carta considerevoli sia per chi deve trasmettere l'informazione sia per l'Ente che la deve ricevere e processare. Se tutti usassero questa possibilità nei tempi previsti, infatti, le stime dell'Ente potrebbero essere più precise e soprattutto più tempestive a beneficio di tutta la filiera che ne guadagnerebbe in trasparenza.

Per finire segnaliamo che, a partire dalla denuncia di rimanenza della campagna appena conclusa, saranno inseriti dei controlli per

evitare quegli errori dichiarativi che spesso venivano riscontrati negli anni passati.

Chi compila le denunce verrà avvisato di eventuali discrepanze con quanto dichiarato precedentemente e gli operatori dell'Ente provvederanno a interpellare gli interessati per chiarire le eventuali incongruenze dichiarate. Questo sempre nel nome della chiarezza e trasparenza di una filiera che vuol garantire al consumatore finale la qualità del prodotto.

**PROTEZIONE CEREALI**  
Speciale mais e riso

**AZIONE SINERGICA ANCORA PIÙ EFFICACE**

**ELEVATO POTERE ABBATTENTE**

**LUNGA PROTEZIONE (fino a 12 mesi)**

**NEWPHARM®**  
Agra & Biocides

## L'EFFICACE DISINFESTAZIONE DEI CEREALI STOCCATI

La combinazione di K-OBIOL® e PYGRAIN® è la soluzione più sicura ed efficace anche per il trattamento di mais e riso immagazzinato, garantisce una protezione immediata e duratura nel tempo (fino a 12 mesi).

**K-OBIOL® UIVVIA e PYGRAIN® INSETTICIDA**  
LIQUIDO PRONTO ALL'USO  
TRATTAMENTO DIRETTO SU CEREALI  
E DEBIOTIZZAZIONE SILOS

NO PBO  
BIODIGESTO

PERICIDAZIONE 2016

K-OBIOL® UIVV - Reg. n. 6553 e PYGRAIN® - Reg. n. 12763 sono prodotti fitosanitari autorizzati dal Ministero della Salute.

Scopri tutte le soluzioni [www.newpharm.it](http://www.newpharm.it)

PROTEZIONE  
CEREALI

CONTROLLO  
INSETTI

PROGETTO  
IGIENE

ATTREZZATURE



**GLI APPUNTAMENTI** A Cascina Salsiccia (Vigevano) e a Cascina Motta (San Pietro Mesezzo)

## Tanti risicoltori per le visite in campo dell'Ente Nazionale Risi

Si sono svolti tra fine agosto e inizio settembre i primi incontri "sul campo" con i risicoltori.

Il 30 agosto si è svolto l'annuale incontro organizzato dall'Ente Nazionale Risi, in collaborazione con Cariparma e numerose ditte del settore prodotti per l'agricoltura, alla Cascina Salsiccia di Vigevano, ospitati di Carlo e Riccardo Marchesani.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione di circa 300 tra risicoltori e tec-

niche del settore che hanno potuto visitare e toccare con mano le principali novità del settore risicolo, si è articolata in due fasi: prima gli agricoltori hanno assistito alla presentazione delle prove realizzate dall'Ente Risi (prova di sovescio con vecchia, Basf Italia - Tecnoseed (varietà di riso resistenti a un particolare erbicida), Sa.Pi.se (campo catalogo), Borando sementi (campo catalogo), Sipcam Italia (prove di concimazione localizzata riso) e Terrepadane



(prove di coltivazione con pacchi maturati). Nella seconda fase i partecipanti hanno assistito ad un interessante

convegno dove sono state presentate le principali novità tecniche e amministrative nel settore cereali.



Due immagini degli incontri di Cascina Salsiccia a Vigevano (sopra) e di Cascina Motta a San Pietro Mesezzo (a sinistra)

Due giorni dopo, a San Pietro Mesezzo presso l'Azienda Ilario e Silvio Pieppan e l'Azienda Battoli Paolo Società Agricola di Cascina Motta si è scoperta i risultati delle prove della Rete Dimostrativa Riso, a cui è

seguito un incontro sulle problematiche attinenti la risicoltura, che ha visto la partecipazione dell'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Giorgio Ferrero, e del presidente dell'ENR, Paolo Carrà.



### PAI e Riserva Nazionale, il labirinto delle domande di stagione

Dopo la proroga per la presentazione dei Piani Associativi Individuali (PAI) riferiti all'iva da vino, dilazionata all'8 agosto 2016, è stata prorogata al 15 ottobre 2016 anche la scadenza per la presentazione dei PAI 2016 riferiti alle altre colture vegetali ai fini dell'accesso ai contributi comunitari sulla Gestione del Rischio. A seguito della pubblicazione del Ban-

do per l'assicurazione 2015 delle produzioni vegetali (Avviso Pubblico prot. 10875 del 11/05/2016) è possibile altresì presentare la domanda di sostegno per l'assicurazione agevolata relativamente alla campagna 2015. Questo solo dopo aver presentato sul SIAN il PAI 2015.

Nel frattempo è stata attivata sul SIAN anche la procedura informatica per l'accesso alla Riserva Nazionale 2016 dei titoli Pac, nei

casì previsti dalla normativa (Circolare AGEA del 12/7/2016 n. 17361). Di particolare interesse sono le due casistiche che danno diritto ad accedere alla Riserva Nazionale, quella del Giovane Agricoltore (Fattispecie A) e quella del Nuovo Agricoltore (Fattispecie B).

### L'origine in etichetta per il latte francese

La granitica posizione della Commissione europea di divieto all'indicazione dell'origine dei prodotti agricoli nell'etichetta dei prodotti alimentari sta subendo due attacchi. Dopo il Parlamento europeo, si è mossa la Francia, con il decreto n. 2016-1137 che prevede l'obbligo di etichettatura di origine per i prodotti lattiero-caseari e carni bovine, suine, ovicaprine e avicole, utilizzate come ingredienti. La norma si applicherà per due anni, dal primo

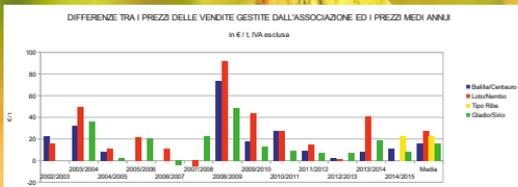
gennaio 2017 e sino al 31 dicembre 2018, essendo autorizzata in via temporanea. I prodotti contenenti latte o carne come ingredienti sono soggetti all'obbligo di etichettatura solo quando tali ingredienti rappresentano almeno il 50% in peso dei prodotti stessi.

### Glifosate vietato

Nuovi divieti per il glifosate. Dopo l'autorizzazione provvisoria, data fino al 31 dicembre 2017, la Commissione europea ha emanato le raccomandazioni agli Stati membri. L'Italia, da parte sua, ha provveduto a recepire la normativa prevedendo restrizioni per proteggere le acque sotterranee e le zone frequentate dalla popolazione, oltre a frenare l'utilizzo del glifosate in pre-raccolta come accelerante e regolatore della maturazione.

# CAMPAGNA AGRARIA 2016/2017 VENDITA RISONE

ANTICIPO SUL CONFERIMENTO A TASSO AGEVOLATO  
GARANZIA DI PAGAMENTO CON COPERTURA ASSICURATIVA  
STOCCAGGIO PRESSO I NOSTRI MAGAZZINI



ASSOCIAZIONE RISCOLTORI PIEMONTESE  
Vercelli (VC) Via C. Nigra, 16

Telefono 0161.250234 Email info@risicoltori.it Web www.risicoltori.it

**L'INTERVISTA** Anna Sgroi è alla guida dell'omonimo ristorante (una stella Michelin) da lei aperto ad Amburgo nel 2013

# «I risotti sono i miei primi piatti preferiti»

*E' convinta che la cucina del riso vada rivalutata e promossa secondo i dettami classici dell'arte culinaria italiana*

Paola Pico

Per quanto Anna Sgroi non lavori per le stelle, è anche vero che è stata la prima chef in Germania ad avere tale riconoscimento.

## Perché la decisione di rimanere ad Amburgo?

«Per scelta. La città è fantastica e la clientela è decisamente cosmopolita. Passando di qui, inglesi, francesi, danesi, olandesi, viene naturalmente ad tedeschi. Oggi non potrei pensare a un altro posto dove stare per cucinare».

## Nella prefazione al suo volume "Typisch Anna" si definisce "perfezionista". Cosa intende?

«Mi riferisco al fatto che cerco di non lasciare nulla al caso nel proporre un piatto ai clienti, né sotto il profilo del contenuto, quindi della materia prima, né sotto il profilo della presentazione. La parola d'ordine del mio procedere potrebbe essere: coraggio. Il coraggio di ricercare costantemente la qualità e l'eccellenza e dall'astenersi da qualsiasi compromesso che mini o copra l'autenticità del piatto».

## Un esempio?

«Credo che il modo di cucinare sia lo specchio del carattere. La mia è una cucina senza compromessi che non sa e non vuole nascondere nulla. Non proporrei mai, ad esempio, un piatto con panna, quella che nei Paesi anglosassoni e mitteleuropei viene chiamata crema. La crema nasconde e quindi distrae, così come una mise en place esagerata ed eccessiva ha una funzione distraente e nuoce al piatto anche se quest'ultimo, a prima vista, potrebbe magari attirare di più».



Il risultato di tanta ricerca e semplicità faticosa - aggiungiamo noi - (nel volume di ricette di Anna la semplicità è definita come la più sofisticata forma di lusso) è quella della realizzazione di piatti eccezionalmente leggeri che riportano ai sapori di cibi famigliari amati e curatissimi. Ma è sicuramente anche la curiosità e la voglia di imparare sempre di più e di fare sempre nuove esperienze. Il prossimo inverno, ad esempio, durante la chiusura del ristorante andrà in Asia per studiare il

riso orientale. Anna ama, infatti, subitaneamente, da quella italiana, la cucina asiatica.

**Ma parliamo di risi e risotto? Il suo primo risotto è quello che ha nel cuore, quello che ha nel cuore?**

«Sicuramente quello degli arancini mangiati e cucinati in Sicilia. La mia terra natale, quella che lo lascio a giovani per lavorare nella cucina e che oggi racconto anche nel volume di ricette italiane uscito nel 2010 sotto il titolo di "Typisch Anna". La cucina familiare, quella che ricordo affollata da genitori, nonni e parenti soprattutto per il pranzo domenicale, è la cucina che ho

**Chi è**  
Nata in Sicilia, ad Alcamo, nel 1959, autodidatta, Anna Sgroi ha aperto il suo primo ristorante a Amburgo-Eppendorf nel lontano 1987. Il nome del locale? "Anna e Sebastiano". «Andai ad Amburgo per una vacanza. Non me ne andai più», ricorda oggi dopo quasi trent'anni. Ama definirsi autodidatta. Ce lo spiega raccontando in un italiano che or-

nel cuore e che, inevitabilmente, esce dai fornelli anche a decenni di distanza. Certamente con le opportune e necessarie innovazioni».

## Quindi dalla sua cucina tra i primi escono anche molti risotti non solo tortellini e pasta in generale?

«Certamente. Le paste (soprattutto i ravioli ripieni) e i risotti sono i miei primi piatti preferiti. E tra i risotti certamente quello allo zafferano, quello che cucinavo da adolescente a casa, in Sicilia. Era un piatto buono, nutriente e soprattutto poco costoso».

## Oggi propone spesso il risotto nella sua carta menu?

«Il risotto in carta mi lo cucinavo c'è sempre stato. Non l'ho mai eliminato e posso dire che gran parte della mia clientela affezionata lo è anche per i due primi piatti che mi riscono meglio: i ravioli ripieni e il risotto. E' evidente che, nel

mai padroneggia meno del tedesco, ma tiene a precisare che «...ho imparato tutto da sola, cucinando in casa quando ero adolescente, al rientro da scuola».

Certo ama ricordare anche lo stage seppur breve che ha fatto oltre vent'anni fa da Gualtiero Marchesi. «Marchesi era ancora a Milano - racconta - Gli telefonai dicendo che avrei desiderato imparare i fondamentali della cucina. Mi accolse nel suo locale e mi fece fare una vera e propria full immersion davanti ai fornelli, a contatto con il suo staff. Non più dimenticato i suoi insegnamenti».

Insegnamenti che ha poi orgogliosamente messo in pratica nella cucina del suo primo locale, ad Amburgo. La prima stella Michelin arriva nel 1990. Nel 2002 l'apertura di Sgroi in uno dei quartieri più vivaci della città tedesca, il St. Georg. Nel 2013 si trasferisce in un altro quartiere di Amburgo e chiama il nuovo ristorante semplicemente Anna

Sgroi. Il locale, ricavato in una deliziosa casa tipica, si affaccia su una strada silenziosa, non lontana dal lago Alster. E' una zona residenziale di belle ville.

Nel 2014 Anna riceve per il nuovo locale la stella Michelin. «Non lavoro per la stella - spiega - Non sento la tensione che arriva dal desiderio di essere premiata dalla critica. Punto al consenso e all'apprezzamento dei miei clienti, che cura come fossero ospiti di famiglia o cari amici. Amo la cucina che è tecnica, passione, creazione e sebbene oggi sia "tedesca" a tutti gli effetti (concreta, veloce, organizzata in cucina e fuori, ndr) il mio cuore, naturalmente, batte ancora per l'Italia».

Non solo per la sua Sicilia, terra natale, anche per l'Italia in genere e per la sua cucina. Non a caso la sua ultima fatica letteraria è un volume di ricette tutte italiane uscito nel 2010 il cui titolo tradotto dal tedesco potrebbe suonare, "Semplicemente Anna".

## I preferiti

Ecco le varietà usate da Anna. Per i risotti il Carnaroli è bianco, prima scelta, non stagionato ma selezionato. Quanto alle varietà colorate, le usa per alcuni contorni ma ama soprattutto sperimentarle a casa.

## finanziaria di cui sotto riportiamo ricetta, ndr).

«Sì, è un risotto che davvero posso definire classico, perché con la giusta stagionalità è sempre in carta. Certo la materia prima deve essere eccellente: dagli ingredienti al riso che non può non essere che Carnaroli, il riso bianco per eccellenza con cui preparare un buon risotto».

## Da vera amante del risotto crede ci debba essere ancora spazio per un'ulteriore promozione del riso e del risotto a livello internazionale?

«Credo che la promozione del riso e del risotto siano da continuare, ma nella direzione giusta. Quella che promuove e rivaluta il cucina del riso e del risotto secondo i dettami classici della cucina italiana. Il risotto è un piatto splendido e non così difficile da eseguire a patto che si seguano le regole giuste e si usi una materia prima eccellente. Sono contraria

all'uso di riso precotto. Del resto, come ho detto prima, se si impara l'esecuzione puntuale del risotto e soprattutto se si impara a mantenerlo bene, il risultato non tarda ad arrivare. Occorre pazienza e costanza».

Non pensiate che Anna Sgroi la faccia semplice. Anche lei all'inizio della sua avventura in cucina non era praticissima di riso e risotti; ma la passione, la tenacia e la tecnica (quella cucinando anche respriata nella cucina del grande Gualtiero Marchesi) le hanno permesso di essere considerata oggi una vera "maestra di risotti". Non ci dirà mai il nome del produttore italiano di riso che anni fa, promuovendo un road show sui risotti di fronte a giornalisti tedeschi nel ristorante Sgroi, disse: «...bisogna venire ad Amburgo per mangiare un eccellente risotto», ma mentre lo racconta, ancora commossa, noi le crediamo.

## La ricetta

### Risotto alla Finanziaria

#### Ingredienti per 4 persone

200 g di Carnaroli bianco selezionato, 3 g di aglio tritato finemente, 10 g di scalogno tritato finemente, 1 l di brodo di pollo chiaro poco salato, 40 g di Parmigiano-Reggiano grattugiato, 35 g di burro, 20 ml di vino bianco, sale marino e pepe nero.

40 g di creste di gallo, 70 g di fegato di coniglio tagliato a piccole strisce per il lungo, 40 g di stomaco di gallina pulito, 10 g di spugnole spazzolate (o se secche fatte rinvenire in acqua per due ore), 35 g di scalogno tritato finemente, 3 rametti

di timo puliti e tritati, 4 rametti di maggiorana puliti e tritati, 5 gambi di prezzemolo puliti e tritati, 30 ml di vino bianco dolce, 30 ml di aceto di vino bianco, 20 ml di fondo di gallina, olio di oliva per cuocere, sale marino e pepe nero.

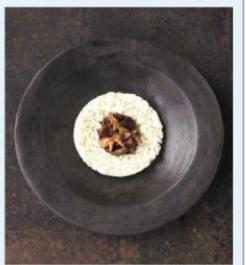
#### Esecuzione del risotto

Cuocere lo stomaco di pollo in acqua salata e aceto finché non diventa tenero (circa un'ora e un quarto), quindi togliere la pellicola dura interna e tagliare a strisce. Arrostire in olio di oliva a fuoco alto il fegato di coniglio, il cuore di anatra e le creste di gallo. Soffriggere lo sca-

logno in olio di oliva. Tagliare le spugnole a strisce per il lungo e cuocerle insieme allo scalogno, al timo. E' alla maggiorana, bagnando con vino dolce. Aggiungere le frataglie e il prezzemolo, salare e pepare. Aggiungere anche il fondo di gallina. Cuocere per poco tempo.

#### Esecuzione del risotto

Soffriggere leggermente lo scalogno e l'aglio in olio di oliva. Unire il riso, girare e, quando il riso è tostato, bagnare con il vino bianco. Unire man mano il brodo di pollo, continuando a girare. A 15 minuti di cottura, levare il risotto dal fuoco, mantecare e servire.



# Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

**RICE OUTLOOK/1** Le proiezioni globali indicano un incremento del 2% rispetto all'anno precedente

## Nella campagna 2016/17 si potrebbero superare i 481 milioni di tonnellate di riso

Nuovi valori da record per la produzione globale di riso: si stima che nel 2016/17 possa raggiungere il dato straordinario di 481,2 milioni di tonnellate, 0,5 milioni in più rispetto alle stime precedenti e il 2% in più rispetto allo scorso anno.

Il rapporto Rice Outlook di luglio calcola che l'area globale coltivata a riso, attestandosi a 161,2 milioni di ettari, sia in rialzo di 2,7 milioni di ettari rispetto all'anno scorso, ma ancora 0,6 milioni di ettari in meno in confronto al record toccato nel 2013/14.

Entrando nel dettaglio, la produzione nel Sud Est asiatico dovrebbe raggiungere quota 115 milioni di tonnellate, in rialzo del 4% dal 2015/16, ma ancora in calo rispetto al volume record di 116,9 milioni di tonnellate coltivate nel 2013/14. Andando a sud: per l'Asia del Sud è previsto un aumento di produzione che il 2016/17 arriverà a toccare i 153,5 milioni di tonnellate con un incremento di un punto percentuale rispetto al 2015/16, comunque in calo



rispetto al record toccato nel 2013/14. Per il 2016/17 si stima un aumento di 0,1 milioni di tonnellate la produzione del Laos, per un totale di 1,95 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda il consumo globale, per il 2016/17 si calcola tocchi il volume record di 480,6 milioni di tonnellate, 0,2 milioni in più rispetto alle proiezioni del mese precedente. Il dipartimento dell'Agricoltura statunitense

se calcola che il consumo sia in calo per il 2016/17 in Bangladesh e Brasile, Cina e Nigeria, mentre dovrebbe restare invariato rispetto al 2015/16 in Indonesia.

Continua la crescita delle scorte finali: attestandosi a 107,3 milioni di tonnellate si stima siano in rialzo di 0,4 milioni rispetto alla precedenti proiezioni e 0,6 milioni di tonnellate in più rispetto allo scorso anno. Raggiungendo quota 68,06 milioni di tonnellate, le scorte della

Cina si calcola rappresentano il 64% delle scorte globali per il 2016/17.

Per quanto riguarda le esportazioni, quelle dell'Australia per il 2017 si valutano possano diminuire di 30 mila tonnellate per un totale di 200 mila tonnellate. In calo anche quelle dell'Egitto: per il 2017 si stima una diminuzione di 50 mila tonnellate per un totale di 200 mila tonnellate. Sia Egitto che Australia sono i mag-

giori esportatori di riso a grana medio piccola.

Segno meno per le importazioni del Bangladesh: per il 2017 si stima scendano di 250 mila tonnellate. Le importazioni dell'Iran per il 2017 si calcolano siano in calo di 300 mila tonnellate per un totale di 1,15 milioni di tonnellate. Così come quello della Nigeria: per il 2017 si prevede una diminuzione di 100 mila tonnellate che porterà a un to-

sale di 1,9 milioni di tonnellate. Si tratta del più basso volume di riso della Nigeria dal 2008. Infine, le importazioni della Libia si stima siano in calo di 60 mila tonnellate. Al contrario le importazioni dell'Azerbaijan si dovrebbero aumentare di 100 mila tonnellate per un totale di 130 mila tonnellate. Infine, quelle dell'Arabia Saudita si stima siano in rialzo per il 2017 di 50 mila tonnellate.

### Ghana, via alcuni divieti sull'import

Il Ghana valuta l'apertura di nuovi confini per l'importazione del riso, ma i produttori locali continuano a essere contrari. Secondo quanto riporta il sito ghana-web.com, il ministero del Commercio ha fatto sapere che il divieto di importazione di riso attraverso le frontiere interne in Ghana non è stato revocato completamente. Per il momento, infatti, sarebbero solo tre i confini che sono stati aperti per l'importazione di riso, anche si sta pensando ad autorizzarne altri. Il ministro ha dichiarato che la revoca riguarda i tre confini di Elubo, Sampa e Nkrankwanta, riaperti per gli importatori di riso dopo quasi tre anni di divieto. La de-

cisione del ministero ha suscitato, però, diverse critiche dalla maggior parte dei produttori di riso, in particolare quelli locali, che temono che in questo modo il riso locale non possa essere più competitivo sui mercati.

Nel frattempo, Harold Ntorenkansah, presidente del Ghana Rice Inter-Professional Body (Grib) ha sollecitato il ministero del Commercio a vigilare perché vengano garantiti gli standard idonei del riso che verrà immesso sul mercato. «È molto importante - ha sottolineato - che si vada alla valutazione della qualità del riso venduto», per evitare lotti di riso di scarso livello o addirittura contaminati.

## Usa, produzione a gonfie vele

Trend in rialzo per la produzione di riso statunitense: secondo il rapporto Rice Outlook di luglio, per il 2016/17 si stima tocchi il volume record di 245 milioni di cwt, il 6% in più rispetto alle proiezioni precedenti e il 27% in più rispetto all'anno passato. La produzione di riso statunitense a grana lunga si calcola sia in rialzo dell'1% per un totale di 183 milioni di cwt, il 38% in più rispetto all'anno passato. Balzo sostanzioso anche per la produzione di riso a grana medio piccola, in aumento del 34% rispetto alla precedente rilevazione, per un volume che dovrebbe toccare i 62 milioni di cwt,



rispetto all'anno passato. L'utilizzo domestico a grana lunga si valuta invariato a quota 105 milioni di cwt, il 19% in più rispetto all'anno passato e il secondo dato più alto in assoluto. Quello a grana medio piccola dovrebbe toccare i 53 milioni di cwt, 3 milioni in più rispetto alle precedenti proiezioni, ma invariato rispetto all'anno passato.

Le esportazioni totali di riso statunitense nel 2016/17 si stima possano raggiungere i 115 milioni di cwt, 3 milioni in più rispetto alle stime precedenti e il 12% in più rispetto all'anno passato. Le esportazioni di riso a grana medio piccolo nel 2016/17 si calcola tocchino i 34 milioni di cwt, 3 milioni in più rispetto alle stime dello scorso anno e il 6% in rialzo rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le scorte finali di riso statunitense, per il 2016/17 si valuta tocchino i 56,9 milioni di cwt, 6 milioni in più rispetto alle precedenti stime. In particolare, le scorte finali a grana lunga dovrebbero arrivare a quota 38,5 milioni di cwt, in aumento del 13,2% rispetto all'anno passato; si tratta del più grande volume di scorte finali dal 1985/86. Infine, le scorte finali a grana medio-piccola nel 2016/17 si calcola tocchino i 16,5 milioni di cwt, 6 milioni in più rispetto alle precedenti stime.

### Louisiana, si punta sul mercato cubano

La Louisiana prova a intrecciare nuovi rapporti commerciali con Cuba, puntando sulle nuove aperture politiche in atto e sul fabbisogno alimentare del Paese. Come riporta il sito theshoemaker.com, la Louisiana ogni anno esporta un quantitativo di riso per un valore di 439 milioni di dollari. Cuba ne importa per un valore di 173 milioni. Proprio per questo, diverse delegazioni di imprenditori e funzionari del-

la Louisiana stanno visitando Cuba per creare relazioni e sfruttare così i vantaggi che possono derivare dalla revoca dell'embargo americano.

«È ora fondamentale», ha dichiarato Mike Strain del dipartimento dell'Agricoltura della Louisiana - stabilire importanti relazioni commerciali, per poter ottenere nuove opportunità sul mercato per i nostri produttori agricoli».

cira il 5% in più dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le scorte finali, per il 2016/17 si stima raggiungano quota 40,9 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in meno rispetto alle precedenti stime e il 16% in meno rispetto all'anno scorso.

Restano invariate, invece, le stime che riguardano le importazioni: per il 2016/17 il dipartimento dell'Agricoltura statunitense calcola tocchino ancora quota 24 milioni di cwt, dato stabile rispetto all'anno passato. In particolare, le importazioni di riso a grana lunga per il 2016/17 si stima restino immutate a quota

20,5 milioni di cwt. Quelle a grana medio piccola si calcola tocchino i 3,5 milioni di cwt, volume ancora invariato rispetto all'anno passato.

Si segnalano, invece, dati record per l'utilizzo totale di riso statunitense: per il 2016/17 si stima tocchi i 253 milioni di cwt, 6 milioni di cwt in più rispetto alle precedenti stime, il 13% in più rispetto all'anno passato, il volume più alto in assoluto.

Livello da record anche per l'utilizzo domestico di riso statunitense: si stima tocchi il volume di 138 milioni di cwt, 3 milioni di cwt in più rispetto alle precedenti stime e il 14% in più



# Il mese del Riso

di Enrico Losi

**IL BILANCIO** Le quotazioni della campagna 2015/16 inferiori alla precedente

## Vendite, il gap è contenuto

Importazioni a livelli da record e le esportazioni sono stabili

La campagna 2015/2016 è terminata ed è giunto il momento di tirare le somme.

Le vendite di risone si sono distribuite abbastanza uniformemente nel corso campagna, con un andamento più lento rispetto a quello della campagna precedente fino a un mese di marzo e con un rush finale negli ultimi due mesi che ha ridotto il gap con la scorsa campagna da -88.000 a -21.000 tonnellate.

Naturalmente le vendite rallentate hanno influito sulle quotazioni che nel complesso sono risultate inferiori a quelle registrate nella campagna 2014/2015.

Complice una disponibilità vendibile ampia, gli stock di riporto nella nuova campagna saranno significativi, nell'ordine delle 100.000 tonnellate, e andranno a comporre la nuova disponibilità vendibile che, in ragione dei maggiori investimenti in superficie e di come sta procedendo la coltura in campo, dovrebbe risultare la più elevata degli ultimi quattro anni.

A livello di scambi commerciali la campagna è stata caratterizzata da un import significativo fin dalle prime battute, grazie alle importazioni di risone dalla Guyana, e da un export che è andato a rientro per tutto il primo semestre per poi accelerare in primavera.

In base ai titoli rilasciati dal MISE risultano importazioni per quasi 92.000 tonnellate, alle quali vanno aggiunte circa 28.000 tonnellate di risone, già convertite a lavorato, che portano il totale a 120.000 tonnellate. Il dato non è ancora definitivo, perché mancano ancora un paio di mesi di registrazioni relative alle importazioni di risone, ma si può già affermare che si tratta del nuovo record di importazione in Italia da Paesi extra UE che supera di ben 21.000 tonnellate (+21%) il dato record dell'anno scorso.

Per quanto concerne l'export, il gap con l'anno scorso è stato recuperato del tutto: infatti, al 23 di agosto si è posizionato a 116.500 tonnellate, base lavorato, lo stesso livello registrato un anno prima.

### Unione europea

Per l'import i dati della Commissione europea evi-

denziano un volume complessivo di 1,24 milioni di tonnellate, base lavorato, con un aumento di circa

**Europa, importati 1,24 milioni di tonnellate di riso, base lavorato, con un aumento di circa 73.000 tonnellate (+6%) rispetto alla campagna precedente**

Commissione europea raccoglierà dati definitivi delle importazioni di risone che, non necessitando di

titolo di importazione, vengono registrate al momento dello sdoganamento. La raccolta dei dati com-

porta un ritardo di informazione di circa due mesi, quindi, solo in autunno inoltrato sarà possibile quantificare l'import totale della campagna.

Comunque, è probabile che il dato finale si possa attestare tra 1,35 e 1,4 milioni di tonnellate, facendo segnare

un incremento compreso tra le 150.000 e le 200.000 tonnellate rispetto al dato

record di un anno fa. Sul fronte dell'export si registra un'inversione di tendenza rispetto a due mesi fa: infatti, il dato di circa 232.000 tonnellate, base lavorato, risulta superiore alle 228.000 tonnellate della scorsa campagna, mentre nell'aggiornamento precedente risultava un calo di circa 11.000 tonnellate.

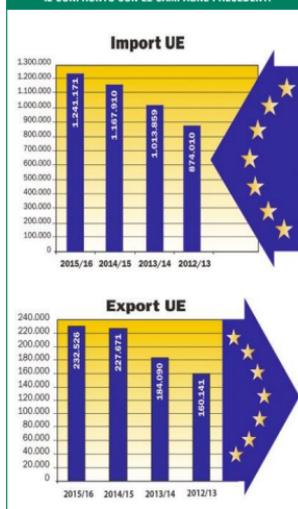
Come già accaduto nella scorsa campagna, l'incremento delle importazioni supererà di gran lunga l'aumento delle esportazioni.

## IMPORT & EXPORT UE

CERTIFICATI RILASCIATI AL 23/8/2016  
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)

Paesi Import		Paesi Export	
Regno Unito	267.596	Italia	116.602
Francia	197.892	Grecia	37.255
Paesi Bassi	141.950	Spagna	25.862
Germania	98.950	Portogallo	20.046
Polonia	92.065	Bulgaria	11.554
Italia	91.714	Regno Unito	5.692
Spagna	73.524	Francia	4.761
Belgio	65.430	Romania	1.969
Portogallo	52.821	Polonia	1.639
Rep. Ceca	33.895	Rep. Ceca	1.487
Paesi Bassi	32.378	Paesi Bassi	1.138
Altri UE	93.156	Altri UE	4.521
<b>TOTALE</b>	<b>1.241.171</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.526</b>
Rotture di riso	375.691	-	-

## IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



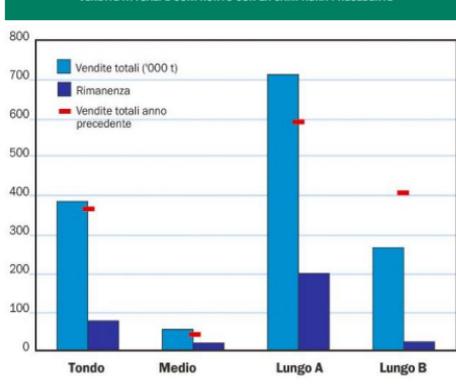
## VENDETE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 23/8/2016

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenze
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>495.593</b>	<b>383.247</b>	<b>94,4%</b>	<b>22.746</b>
Loto-Alpe	6.639	7.616	88,15%	1.023
Padano-Argo	4.931	3.390	68,75%	1.541
Valone nano	28.389	24.077	84,81%	4.312
Varie Medio	6.300	5.854	92,92%	446
<b>TOTALE MEDIO</b>	<b>48.259</b>	<b>40.837</b>	<b>84,83%</b>	<b>7.322</b>
Loto-Ariete	318.394	300.288	94,31%	18.106
S. Andrea	68.115	54.582	80,15%	13.523
Roma	63.071	55.524	88,03%	7.547
Baldo	88.105	70.574	80,10%	17.531
Achonio-Volano	96.466	91.126	94,46%	5.340
Carnaroli	79.746	75.645	94,86%	4.101
Varie Lungo A	79.377	65.121	82,04%	14.256
<b>TOTALE LUNGO A</b>	<b>793.274</b>	<b>712.878</b>	<b>89,86%</b>	<b>80.484</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	<b>282.342</b>	<b>281.285</b>	<b>99,78%</b>	<b>1.057</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.569.908</b>	<b>1.398.819</b>	<b>92,64%</b>	<b>111.889</b>

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

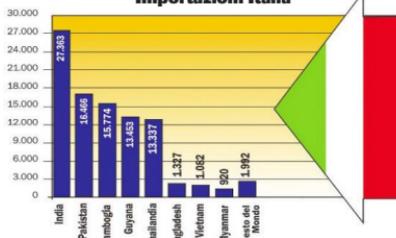
## CAMPAGNE PRECEDENTI

### VENDETE ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

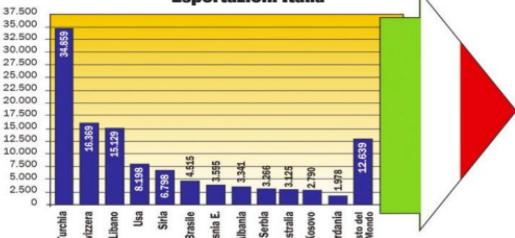


DATI ESPRESI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO

Importazioni Italia



Esportazioni Italia



BORSA DI NOVARA						
Risoni	1/8/2016		8/8/2016		22/8/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Ballia-Centauro						
Selenio						
Lido-Flipper						
Loto, Nembro e Similari*						
Augusto						
S. Andrea						
Baldo						
Roma						
Arborio-Volano						
Carnaroli						
Thaibonnet-Giadio						

Chiusura estiva

BORSA DI VERCELLI									
Risoni	2/8/2016		9/8/2016		16/8/2016		23/8/2016		
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	
Ballia, Centauro e simili	303	315							N.Q. N.Q.
Sole CL	297	315							N.Q. N.Q.
Selenio e simili	N.Q.	N.Q.							N.Q. N.Q.
Tipo Ribe	262	280							262 280
Loto e simili	277	305 (*)							N.Q. N.Q.
Augusto	N.Q.	N.Q.							N.Q. N.Q.
S. Andrea e simili	253	268							253 268
Roma e simili	312	360 (**)							312 360 (**)
Baldo e simili	315	350							315 350
Arborio-Volano	680	720							N.Q. N.Q.
Carnaroli e simili	860	900							N.Q. N.Q.
Thaibonnet e simili	297	317							N.Q. N.Q.

Chiusura estiva

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESI IN EURO PER TONNELLATA

\* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto - \*\* prezzo massimo riferito alla varietà Roma - (1) Nominale

BORSA DI PAVIA								
Risoni	3/8/2016		10/8/2016		17/8/2016		24/8/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Ballia (originario)								
Selenio								
Lido-Flipper e sim.								
Padano-Argo								
Valone Nano								
S. Andrea								
Loto e Nembro								
Dardo-Luna CL e sim.								
Augusto								
Roma								
Baldo								
Arborio-Volano								
Carnaroli								
Thaibonnet e sim.								

Chiusura estiva

BORSA DI MORTARA								
Risoni	5/8/2016		12/8/2016		19/8/2016		26/8/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Ballia								
Flipper-Alpe-Lido								
Padano-Argo								
Valone Nano								
S. Andrea								
Loto								
Dardo-Luna CL e sim.								
Augusto								
Roma								
Baldo								
Arborio-Volano								
Carnaroli								
Thaibonnet								
Altre indica								

Chiusura estiva

BORSA DI MILANO								
Lavorati	2/8/2016		9/8/2016		16/8/2016		23/8/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio	1390	1440					1390	1440
Roma	890	940					890	940
Baldo	810	860					810	860
Ribe	650	680					650	680
S. Andrea	770	820					770	820
Thaibonnet e sim.	630	670					630	670
Valone Nano	1100	1150					1100	1150
Padano-Argo	870	920					870	920
Lido e simili	670	700					670	700
Originario-Comune	720	750					720	750
Carnaroli	1650	1730					1650	1730
Parbolled Ribe	750	780					750	780
Parbolled Thaib.	730	770					730	770
Parbolled Baldo	930	960					930	960

Chiusura estiva

IL RISICOLTORE

**Direzione - Redazione - Amministrazione**  
 c/o Dmedia Group SpA  
 Merate (LC) - via Campi 29/L  
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

**Direttore responsabile:** Giuseppe Pozzi  
 Tel. 039 99 89 245 Email: giuseppe.pozzi@risicoltore.it

**Regist. Tribunale di Milano:** n. 4365 del 25/6/1957

**Editor:** Dmedia Group SpA  
**Proprietà:** Ente Nazionale Risi  
**Direttore Generale:** Roberto Magnaghi

**Pubblicità:**  
 Publinter srl  
 Merate (LC) - via Campi 29/L  
 tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028  
 publinter@risicoltore.it

**Stampa e Distribuzione**  
 RDS Webprinting srl  
 Via Selvestro, 42  
 23060 Arcore (MI)

CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato - Fonte: Istat)



LE PRIME 10 DESTINAZIONI

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	Differenza
Germania	72.835	89.927	-17.092
Francia	69.770	70.035	-265
Regno Unito	50.751	46.489	4.262
Belgio-Lux	27.916	31.532	-3.616
Polonia	17.434	13.359	4.075
Paesi Bassi	16.510	16.796	-286
Rap. Ceca	14.331	17.755	-3.424
Austria	12.471	13.616	-845
Ungheria	12.712	19.168	-6.456
Slovacchia	11.596	13.080	-1.484

CAMPAGNA	Tondo	Medio	Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
15/16 (aggiornamento al 30/04/2016)	124.744	8.656	52.759	199.531	345.690
14/15 (aggiornamento al 30/04/2015)	127.683	9.123	50.759	189.396	376.961
Differenza	-2.939	-467	2.000	-29.855	-31.271
Differenza in %	-2,30%	-5,12%	3,94%	-15,77%	-8,30%
13/14 (aggiornamento al 30/04/2014)	116.650	7.698	52.281	181.246	357.875

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 15 Settembre 2016.  
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.  
 Informazione a sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.  
 I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.

GUIDA AI  
**RISTORANTI**  
DEL TERRITORIO



**NAVIGA IN UN  
MONDO DI GUSTO**



[www.guidairistoranti.com](http://www.guidairistoranti.com)  
[www.netfood.it](http://www.netfood.it)